



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, 095667178, fax 095/662982,

C.a.p. 95040

COMUNE DI RADDUSA Città Metropolitana di Catania	
PROTOCOLLO GENERALE	
N.ro	5557
Data	19/06/2017
ENI	

AREA N.3 SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

Ordinanza Sindacale N° 09

del 19 GIU. 2017

OGGETTO: Emergenza idrica 2017. Misure urgenti per il contenimento dei consumi in relazione alla carenza idrica nel Comune di Raddusa.

IL SINDACO

VISTA la grave emergenza idrica che sta interessando tutto il Paese e che si sta manifestando in maniera particolare nel nostro territorio comunale, dovuta alle scarsissime precipitazioni piovose avvenute dall'autunno ad oggi (- 47% rispetto al 2016 - 2017, anno già estremamente problematico);

VISTA la contrazione di portata e di pressione delle sorgenti idriche di C\da San Bartolo in agro di Aidone, "adozione di misure e pianificazione di interventi", di cui lo scorso 01 giugno, che fanno evidenziare il carattere appunto emergenziale della situazione.

ATTESO che questa Amministrazione ha già provveduto, a mezzo manifesti, a raccomandare alla cittadinanza l'utilizzo di acqua a soli fini domestici e d'igiene personale, provvedendo al contempo ad una serie di accortezze, come la chiusura delle fontane ornamentali, la dotazione di rubinetti a pulsante sulle fontanelle pubbliche, l'attivazione della vigilanza sulle perdite d'acqua nel territorio, ecc.;

RITENUTO che la situazione descritta imponga l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi e che sia tale da giustificare l'emissione di ordinanza sindacale, avente il carattere della contingibilità e dell'urgenza, con l'obiettivo specifico di definire le regole per la razionalizzazione dell'uso dell'acqua potabile consentendo gli usi alimentari e igienico sanitari e vietando gli altri usi;

RAVVISATA dunque la necessità di provvedere in merito a tutela della salute dei cittadini;

CONSIDERATO il carattere di contingibilità e urgenza dell'atto che è appunto finalizzato a preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare, e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

VISTO l'art. 98 del D.lgs. nr. 152 del 3 Aprile 2006 "norme in materia ambientale che prevede che " *coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ad alla riduzione dei consumi*";

VISTO l'art. 50 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 e smi;

CONSIDERATO il persistere della carenza idrica nonostante gli interventi manutentivi alla nostra condotta idrica;

ORDINA

Per i motivi esposti in premessa e con decorrenza dalla data odierna e sino alla revoca della presente, è fatto divieto alla popolazione residente o avente attività nel territorio del Comune di Raddusa di prelevare ed utilizzare l' acqua erogata dal pubblico acquedotto per:

- 1 - Lavaggio di strade, piazzali e vialetti;
- 2- Innaffiamento di prati,giardini e orti;
- 3 - Lavaggi di veicoli (con esclusione degli autolavaggi);
- 4 - Riempimento di piscine;
- 5- Tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l' igiene personale;

Alla violazione dei divieti posti con il presente atto si applicherà una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500.00 ai sensi di legge;

Si comunica che chiunque violi ripetutamente i disposti della presente ordinanza, oltre all'applicazione della massima sanzione pecuniaria, verrà denunciato alla Procura della Repubblica per l'avvio del procedimento penale a tutela del pubblico interesse, nei confronti del soggetto o utente che abbia così recato colposamente un grave danno alla collettività.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell' acqua al fine di evitare inutili sprechi;

Raddusa li



IL SINDACO

Geom. Cosimo Marotta